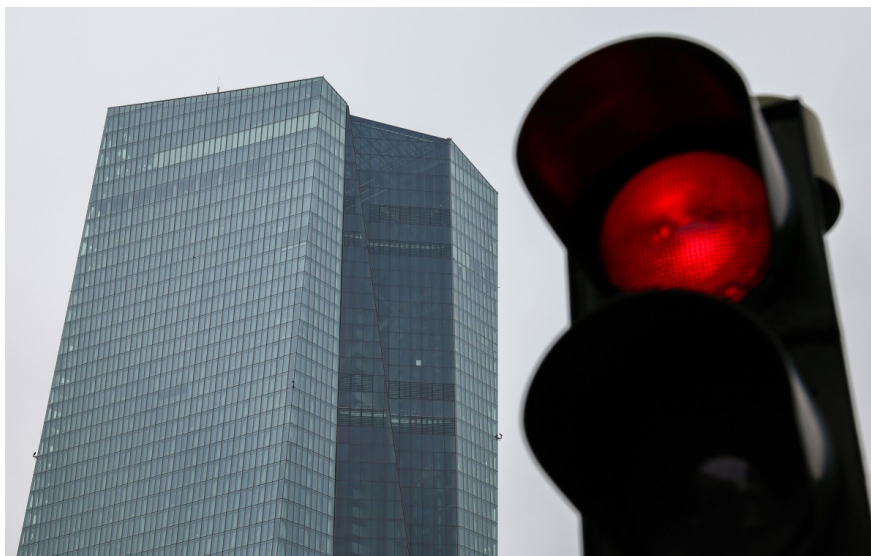


Snap | 05/02/26

La BCE lascia i tassi invariati nella riunione di febbraio

La BCE ha mantenuto i tassi di interesse invariati, ma ha sottolineato l'incertezza di questo periodo. Per ora resta attendista, ma l'allerta è alta.



Today's official policy announcement illustrates that the ECB still sits comfortably in its 'good place', and should remain there for some time still to come

Al momento non serve cambiare nulla. Questo il pensiero che sembra emergere dalla riunione di oggi, 5 febbraio. Infatti, la Banca centrale europea ha deciso di mantenere i tassi di interesse ai livelli attuali - il tasso sui depositi al 2%; il tasso sui rifinanziamenti principali al 2,15%; il tasso sui prestiti marginali al 2,40%. L'annuncio ufficiale di politica monetaria dimostra anche che la BCE si trova ancora comodamente nella sua "[buona posizione](#)". Con l'Eurozona che dovrebbe crescere a un livello prossimo al potenziale e un'inflazione che si manterrà intorno al 2%, attualmente ci sono pochissimi motivi per discutere di una modifica ai tassi.

Un euro più forte potrebbe spingere la BCE a riavviare il ciclo di tagli dei tassi

Dato che l'ultimo taglio dei tassi da parte della BCE risale a giugno dello scorso anno, è lecito affermare che la soglia di innesco di un'ulteriore sforbiciata è piuttosto elevata. Tuttavia, considerando la storia dei cicli di tagli dei tassi delle banche centrali, un periodo di inattività più lungo dopo una serie di tagli non significa automaticamente che la BCE abbia concluso il suo

lavoro. Nel 2012 e nel 2024, abbiamo assistito a due occasioni in cui l'Eurotower ha riavviato un ciclo di tagli che inizialmente sembrava concluso.

Ad ogni modo, guardando al futuro, se la BCE dovesse abbandonare la sua buona posizione, la prima mossa sarebbe un taglio, non un rialzo, almeno nel breve termine. Che si tratti di un generale malessere del mercato o, più specificamente, del rafforzamento dell'euro, sussiste ancora il rischio di un'inflazione al di sotto dell'obiettivo nei prossimi mesi. Finché persisterà la ripresa ciclica dell'Eurozona, valori sotto il 2% non dovrebbero essere considerati sintomi di una deflazione, ma potrebbero comunque incoraggiare i membri più accomodanti della BCE a premere per un taglio dei tassi che dia un po' di sicurezza.

Sono le parole della presidente Christine Lagarde alla conferenza stampa dopo la decisione, sull'euro e sull'obiettivo di inflazione simmetrica, quelle da ascoltare per capire che direzione sta prendendo la BCE.

Autore

Carsten Brzeski

Global Head of Macro

carsten.brzeski@ing.de

Disclaimer

La presente pubblicazione è stata redatta da ING Bank N.V. ("ING") esclusivamente a scopo informativo, indipendentemente dagli obiettivi di investimento, dalla situazione finanziaria o dai mezzi di un particolare utente. *ING fa parte del Gruppo ING (essendo a tal fine ING Group N.V. e le sue società controllate e affiliate).* Le informazioni in essa contenute non costituiscono una raccomandazione di investimento né una consulenza in materia di investimenti, legale o fiscale, né un'offerta o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. È ING ha adottato misure ragionevoli per garantire che questa pubblicazione non contenga informazioni false o fuorvianti al momento della sua diffusione, tuttavia ING non garantisce che sia priva di errori o completa. ING non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite dirette, indirette o consequenziali derivanti dall'uso di questa pubblicazione. Salvo diversa indicazione, tutte le opinioni, le previsioni o le stime sono esclusivamente quelle dell'autore o degli autori, alla data di pubblicazione e sono soggette a modifiche senza preavviso.

La distribuzione di questa pubblicazione può essere limitata da leggi o regolamenti in diverse giurisdizioni e le persone che ne vengono in possesso devono informarsi e osservare tali restrizioni.

Il copyright e la protezione dei diritti di database sono presenti in questo report ed esso non può essere riprodotto, distribuito o pubblicato da alcuna persona per qualsiasi scopo senza il previo consenso esplicito di ING. Tutti i diritti sono riservati. ING Bank N.V. è autorizzata dalla Banca Centrale Olandese ed è supervisionata dalla Banca Centrale Europea (BCE), dalla Banca Centrale Olandese (DNB) e dall'Autorità Olandese per i Mercati Finanziari (AFM). ING Bank N.V. è costituita nei Paesi Bassi (registro delle imprese n. 33031431 Amsterdam).

Ulteriori chiarimenti sono disponibili su richiesta. Per ulteriori informazioni su ING Group, visitare il sito www.ing.com.